



September 26/27, 2017 Island of San Servolo (Venice)
26/27 septembre 2017 Île de San Servolo (Venise)

AIHJA
IASAJ

BOARD MEETING AND SEMINAR- CONSEIL D'ADMINISTRATION ET SÉMINAIRE

SEPTEMBER 26/27 2017 (ISLAND OF SAN SERVULO - VENICE)

26/27 SEPTEMBRE 2017 (ÎLE DE SAN SERVULO- VENISE)

Mario Torsello-Fabrizio D'Alessandri

Saluto e ringrazio tutti i partecipanti al Seminario.

La Giustizia Amministrativa italiana, dal 1° gennaio di quest'anno, utilizza il processo amministrativo telematico.

In realtà l'interesse del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali per l'informatica parte da lontano e risale al 1999 quando è nato il sito Internet della Giustizia amministrativa e il primo sistema informativo, che consentivano l'accesso *on line* ai dati sui giudizi pendenti e la possibilità per chiunque di leggere tutte le decisioni in tempo reale.

Da quel momento è cresciuta sempre di più la consapevolezza, anche a livello legislativo, dell'opportunità di impiegare la tecnologia digitale al servizio del processo.

Solo dal 1° gennaio di quest'anno, tuttavia, dopo una fase di sperimentazione senza effetti giuridici, è diventato operativo il processo amministrativo digitale.

Si tratta di una riforma che ha lasciato inalterate le norme di procedura ma ha introdotto una digitalizzazione pressoché totale degli atti processuali, dando valore legale esclusivamente agli atti digitali e non più a quelli cartacei.

Ha previsto, in sostanza, la scomparsa dei tradizionali documenti cartacei e, comunque, il loro eventuale utilizzo in funzione esclusivamente sussidiaria o in situazioni di emergenza.

Quindi, al giorno d'oggi, quello italiano è un processo amministrativo nel quale l'uso delle forme telematiche è obbligatorio - salve deroghe normativamente disciplinate, nei casi, ad es., di atti coperti da segreto di Stato, di blocco del sistema informativo o di documenti eccessivamente pesanti - e si applica a tutti i processi indipendentemente dall'oggetto e dalla natura delle parti.

La digitalizzazione riguarda tutte le fasi del processo e tutti gli atti e gli adempimenti delle parti, dei giudici e degli uffici giudiziari, che possono e devono essere effettuati in via telematica. Infatti, gli atti processuali vengono formati, sottoscritti, notificati e



September 26/27, 2017 Island of San Servolo (Venice)
26/27 septembre 2017 Île de San Servolo (Venise)

AIHJA
IASAJ

depositati con modalità telematiche, così come la redazione e la pubblicazione delle decisioni.

In sostanza, i magistrati hanno accesso in tempo reale a tutti gli atti digitali dei fascicoli di causa, collegandosi a distanza e possono e devono predisporre, sottoscrivere con la firma digitale e depositare i loro provvedimenti in via telematica.

Allo stesso modo, gli avvocati possono gestire a distanza il processo, curando via computer l'instaurazione del giudizio e l'effettuazione di tutti i necessari depositi degli atti. Hanno, inoltre, accesso a tutti i documenti, possono seguire le varie fasi del procedimento e effettuare i vari adempimenti processuali senza bisogno di recarsi presso gli uffici giudiziari se non per comparire in udienza.

Il processo amministrativo telematico si applica a tutti i processi iniziati in primo grado o in appello, dal 1° gennaio 2017, mentre per i ricorsi antecedenti continua il regime cartaceo. Ciò sino al 1° gennaio 2018. Dopo questa data, infatti, è previsto che il regime digitale si applichi a tutti i processi pendenti, sia vecchi che nuovi.

L'interfaccia che i difensori utilizzano per il processo amministrativo telematico è il "Portale dell'Avvocato" situato in una apposita sezione del sito istituzionale attraverso il quale accedono al Sistema Informativo della Giustizia Amministrativa.

In pratica, quindi, è un regime tutto digitale.

E' stato previsto, però, per il primo anno di vita del Processo amministrativo telematico, l'obbligo per gli avvocati di depositare una copia cartacea ma la valenza legale è attribuita solo al deposito digitale.

Vogliamo sottolineare che abbiamo anche pensato alle difficoltà in cui si sarebbe potuto trovare il cittadino che agisce in giudizio in proprio, senza cioè l'aiuto di un avvocato nei pochi casi in cui – nel nostro ordinamento – esiste questa possibilità. Abbiamo quindi istituito un ufficio presso ogni Tribunale al quale il cittadino può rivolgersi per essere affiancato e aiutato - ovviamente in modo gratuito - negli adempimenti legati al processo telematico.

A soli 9 mesi dall'avvio è forse presto per fare un vero e proprio bilancio di questa grande innovazione.

Dobbiamo però già constatare – con una punta di orgoglio - che non ci sono stati grossi problemi, né tecnici né organizzativi. O meglio, qualche problema c'è stato ma è stato subito risolto.



September 26/27, 2017 Island of San Servolo (Venice)
26/27 septembre 2017 Île de San Servolo (Venise)

AIHJA
IASAJ

Dopo i primi giorni di naturale timore e, da parte di qualcuno, di vero e propria ritrosia, posso dire che quasi tutti hanno percepito l'importanza della piccola-grande rivoluzione in atto e ne hanno saputo far parte con un ruolo di protagonista, con spirito fattivo e collaborativo. Posso dire che, grazie a loro, stiamo quotidianamente facendo progressi e implementando il sistema per renderlo sempre più adeguato alle esigenze.

Abbiamo qui i dati dei processi iniziati sotto il nuovo regime. Alla data del 15 settembre sono stati effettuati 170.306 depositi (tra ricorsi e documenti) con soli 16.207 non andati a buon fine, per errori tecnici da parte degli utenti nel procedimento di deposito digitale. Nel mese di Luglio, tanto per dare le dimensioni, sono stati depositati 5.519 ricorsi e 19.077 atti di cui solo 1.895 respinti. La percentuale dei ricorsi rifiutati per errore tecnico dopo un inizio con il 21% è scesa a una soglia fisiologica che negli ultimi mesi si è assestata più o meno al 7%.

Tra l'altro gli errori sono spesso frutto di mere disattenzioni, basti pensare che l'inconveniente di gran lunga più frequente è costituito dalla mancata allegazione dell'atto da depositare alla e-mail di posta elettronica certificata con la quale si effettua il deposito (in sostanza viene mandata una e-mail dimenticandosi di trasmettere l'allegato) pari a circa il 40% dei depositi non andati a buon fine.

Per arrivare a tali risultati è stata importante, oltre alla cura del dato tecnico per garantire la funzionalità del sistema, anche la gestione dell'informazione verso gli utenti e la formazione di tutto il personale della Giustizia Amministrativa, magistrati e addetti agli uffici.

C'è stata anche un'opera di informazione e di assistenza continua agli avvocati con predisposizione di FAQ (Frequently Asked Questions), pubblicate sul nostro sito istituzionale, in risposta ai possibili dubbi che potevano sorgere in sede applicativa e con un servizio di *help desk* telefonico e via e-mail.

La Segreteria degli Uffici giudiziari poi, nel caso di irregolarità nelle modalità di deposito degli atti, per l'assenza o l'incompletezza di alcuni adempimenti (ad es. omissione della sottoscrizione digitale degli atti o della certificazione di conformità con l'originale) avvisano l'avvocato di tale carenza (con le c.d. comunicazione di cortesia), mettendolo così in condizione di poter sanare le irregolarità.



September 26/27, 2017 Island of San Servolo (Venice)
26/27 septembre 2017 Île de San Servolo (Venise)

AIHJA
IASAJ

Questi risultati sono stati possibili solo grazie al confronto continuo, serrato e dialettico con gli avvocati, attraverso un apposito Tavolo tecnico istituito presso la Giustizia

Amministrativa con i rappresentanti delle avvocature, per verificare e risolvere le problematiche legate alla prima fase di avvio del processo amministrativo telematico.

L'esperienza ci sta confermando sempre di più l'importanza del fattore umano. Ogni riforma che coinvolge l'uso della tecnologia ha, infatti, due fattori determinanti: quello tecnico e quello umano, quest'ultimo importante tanto quanto quello tecnico. Per la riuscita di una riforma come questa è necessario, infatti, che l'innovazione sia "compresa" da chi la utilizza, sia all'interno della struttura della Giustizia Amministrativa, sia da parte degli utenti e che non venga frenata da remore psicologiche.

Per i magistrati, come primo impatto, chiaramente l'abbandono della carta ha portato a qualche disorientamento. Per questa ragione è stato previsto, al momento, come detto, la necessità del deposito anche di una copia cartacea degli atti processuali - che viene vista da qualcuno come la coperta di Linus - perché comunque la scomparsa della carta comporta la modifica radicale del modo di lavorare, un cambio di mentalità; senza considerare che la lettura degli atti esclusivamente sullo schermo costituisce per molti una novità cui ci si deve abituare.

Ma forse i maggiori timori li avevano gli avvocati che temevano, comprensibilmente, le possibili rigidità dello strumento informatico.

Il processo amministrativo telematico funziona, infatti, sulla base di specifiche norme tecniche, che disciplinano puntualmente le modalità di formazione e deposito degli atti, dettando determinati requisiti e, in sostanza, descrivendo i formati e le dimensioni dei file da depositare, le modalità di deposito, quelle di asseverazione, di sottoscrizione e una serie di altri dettagli tecnici.

Gli avvocati avevano timore di una rigida e formalistica applicazione delle norme tecniche con conseguente inammissibilità di depositi non perfettamente conformi alle norme e irripetibili per scadenza dei termini perentori.



September 26/27, 2017 Island of San Servolo (Venice)
26/27 septembre 2017 Île de San Servolo (Venise)

AIHJA
IASAJ

Prova di questo timore è che nei giorni immediatamente precedenti all'avvio del nuovo processo telematico gli avvocati si sono affrettati a depositare i ricorsi cartacei, per non cimentarsi con le incombenze legate alle nuove modalità telematiche

In realtà, però, la giurisprudenza ha reagito in senso antiformalistico, con decisioni di contenuto equilibrato e consapevole della novità della riforma. E' stato dato massimo risalto al principio di conservazione degli atti e, in particolare, alla regola generale secondo cui non può considerarsi nullo un atto che abbia comunque raggiunto lo scopo

cui era per legge preordinato. E' stato, inoltre, richiamato un principio generale secondo cui la rilevanza dei vizi fondati sulla violazione di norme di procedura non è diretta a tutelare l'interesse all'astratta regolarità del processo ma a garantire l'eliminazione del pregiudizio subito dal diritto di difesa della parte in conseguenza della violazione. Sono stati considerati irrilevanti, quindi, ai fini dell'invalidità quelle violazioni che non comportano un *vulnus* al diritto di azione e difesa delle parti, consentendo comunque alle parti stesse di accedere agli atti e al giudice di decidere. La violazione si rivela, infatti, solo formale e non comporta invalidità quando, nonostante il mancato rispetto della norma tecnica, l'atto processuale sia stato portato nella piena conoscenza della controparte e del Collegio, via sia certezza sulla sua paternità, data di sottoscrizione e trasmissione, nel rispetto del contraddittorio.

Inoltre, anche nelle ipotesi in cui l'applicazione di tale principio non è stato possibile per la particolare gravità del vizio, si è comunque fatto ricorso all'istituto del c.d. errore scusabile. Quest'ultimo, nell'ordinamento italiano, consente di evitare la sanzione della nullità per le violazioni di legge ritenute giustificabili alla luce di particolari circostanze, quali l'oggettiva incertezza della normativa o l'esistenza di contrasti giurisprudenziali. Si è, quindi, tenuta in considerazione la novità della normativa - si tratta di un vero e proprio cambiamento "epocale" - con le inevitabili incertezze interpretative, "neutralizzando" le possibili conseguenze pratiche negative delle violazioni poste in essere dalle parti.

Se c'è stato, quindi, uno sforzo interpretativo della normativa del processo telematico è stato nel senso permissivo di limitare il più possibile le ipotesi di nullità o inesistenza dell'atto non conforme alla normativa, anche nel caso più "classico" dell'assenza di sottoscrizione con firma digitale.

I casi affrontati in giurisprudenza in quest'ottica sono stati diversi, da quelli del vizio di sottoscrizione dell'atto con firma digitale, all'assenza di asseverazione sulla



September 26/27, 2017 Island of San Servolo (Venice)
26/27 septembre 2017 Île de San Servolo (Venise)

AIHJA
IASAJ

procura o sulla copia cartacea notificata, alla mancata redazione dell'atto nel corretto formato nativo digitale, sino all' ipotesi limite del deposito in forma cartacea.

Ad esempio, l'assenza della firma digitale del difensore sul ricorso è stata rimediata, nell'ottica del raggiungimento dello scopo, dall'avvenuta notifica dell'atto in forma cartacea che conferisce certezza della sua provenienza dallo stesso difensore.

Allo stesso modo sono stati considerati irrilevanti gli errori di formato degli atti, ovverosia il mancato rispetto del formato digitale previsto dalla normativa tecnica (deposito in formato copia immagine anziché nativo digitale). E', infatti, sufficiente

per il raggiungimento dello scopo che l'atto sia firmato digitalmente e sia leggibile dalle parti e dal giudice.

In tale ottica si è arrivati ad affermare che tutte le violazioni delle regole tecniche del processo telematico non comportano la nullità dell'atto ma solo la sua irregolarità, con possibilità di regolarizzarlo entro un termine perentorio.

In sostanza, i giudici hanno interpretato la normativa tecnica *cum grano salis*, senza intenti sanzionatori, e questo ci fa essere ottimisti per il futuro.

Peraltro, il legislatore italiano, prevedendo possibili dubbi interpretativi, ha dettato una disposizione che contempla, per tre anni, la possibilità da parte del Tribunale di primo grado, in caso di contrasti giurisprudenziali sulla normativa riguardante il processo telematico, di investire della questione l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato che è l'organo nomofilattico della Giustizia Amministrativa italiana. Tuttavia, sinora, seppure qualche incertezza interpretativa c'è stata, non si è registrata nessuna rimessione.

Non c'è dubbio che l'introduzione dell'informatica nel sistema non comporta solo l'uso di strumenti tecnologici ma anche la necessità, e al tempo stesso l'occasione, di ripensare tutte le modalità di lavoro, di re-ingegnerizzare le procedure - sicuramente verranno meno alcune figure professionali - con un incremento di efficienza che va oltre il mero uso della tecnologia, portando un cambio di mentalità.

Le prospettive future infatti sono tante. Non pensiamo certo di arrivare a un sistema informatico che si sostituisca al magistrato e scriva per lui le sentenze - si tratta chiaramente di una aberrazione - ma il processo telematico si potrà spingere ancora più avanti sul piano dell'efficienza e razionalizzazione del lavoro. Ad esempio, ci saranno dei link per cui dagli atti degli avvocati si potrà accedere direttamente ai



September 26/27, 2017 Island of San Servolo (Venice)
26/27 septembre 2017 Île de San Servolo (Venise)

AHJA
IASAJ

documenti allegati. L'introduzione di questo applicativo è già allo studio ed è previsto *in nuce* in un decreto del Presidente del Consiglio di Stato. Così come abbiamo già programmi che scansionano gli atti processuali depositati e creano dei link per consultare direttamente testi di legge o precedenti giurisprudenziali citati nei medesimi atti. Sino alla futura possibilità, già tecnicamente praticabile, di tenere le udienze a distanza, in video conferenza, che potrebbe far cadere anche l'ultimo diaframma di necessità di contatto fisico con il Collegio giudicante.

E qui un campo da esplorare è quello che definirei la "solitudine del magistrato" che finora, nell'accezione comune, è stata intesa in senso prevalentemente positivo di

autonomia e terzietà. Non c'è dubbio che l'accentuarsi del rapporto magistrato-macchina – fino a renderlo quasi esclusivo – può avere rilevanti effetti anche sull'esercizio della funzione giudicante.

Un altro campo è quello dell'uso dello strumento digitale sul linguaggio giuridico usato nelle Corti. L'uso diffuso dell'informatica comporta l'esigenza di imporre regole di tecnica redazionale e di sinteticità degli atti, che possono tendere a divenire prolissi, per la possibilità di attingere a una grande quantità di dati *on line*, e riportare con facilità interi brani. Per questa ragione nel nostro sistema sono stati previsti dei limiti di lunghezza agli scritti di parte e il Presidente del Consiglio di Stato ha invitato tutti i magistrati a predisporre pronunce chiare e sintetiche.

In sostanza il processo amministrativo telematico non è solo il punto di arrivo per la Giustizia Amministrativa italiana - che al momento ha vinto questa sfida innovativa con l'impegno di tutti, magistrati, dipendenti e avvocati - ma deve naturalmente essere considerato anche il punto d'inizio verso il futuro, nella consapevolezza che l'applicazione delle nuove tecnologie al processo sia la strada per stare al passo con i tempi e migliorare la tempestività e l'efficienza del servizio giustizia.



September 26/27, 2017 Island of San Servolo (Venice)
26/27 septembre 2017 Île de San Servolo (Venise)

AIHJA
IASAJ

Mario Torsello-Fabrizio D'Alessandri

I would like first of all to extend my gratitude and convey my warmest greetings to the participants in this Workshop.

As of 1st January 2017, the Italian Administrative Justice system has been making use of telematic administrative proceedings.

In actual fact the Italian Council of State and Regional Administrative Tribunals first showed an interest in IT services a long time ago. This move dates back to 1999, when the Administrative Justice website and the first related IT System were created. They gave online access to data on pending judgements, so that anybody could read all decisions in real time.

From that moment on there has been a growing awareness - also at a legislative level - of the need to use digital technology to help streamline legal proceedings.

It was as late as on 1st January 2017, however, that digital administrative proceedings were implemented after a test phase devoid of legal effects.

This reform has left procedural rules unchanged, while leading to nearly complete digitalization of procedural documents. This objective was attained by attributing legal value exclusively to digital documents, and no longer to paper ones.

In a nutshell, the newly adopted system provided for the elimination of conventional paper documents, which, however, could still be used by way of support or under emergency circumstances.

Nowadays, therefore, the use of telematic tools is mandatory in Italian administrative proceedings, with the exception of specifically regulated cases, such as, for example,



September 26/27, 2017 Island of San Servolo (Venice)
26/27 septembre 2017 Île de San Servolo (Venise)

AIHJA
IASAJ

confidential documents subject to state secret privileges, computer crashes, or documents that are too heavy. Such telematic tools are applicable to all proceedings, irrespective of their subject matter and the nature of the parties involved.

Digitalization permeates all the steps of the proceedings, all the documents and the obligations complied with by the parties involved, judges and courts, that can and must

be carried out by telematic means. Indeed, procedural documents are drafted, signed, notified and filed by telematic means, and this also applies to the drafting and publication of decisions.

Essentially, judges and other judicial officials have access in real time to all the digital documents contained in the case-files by means of remote connections. In addition, they can and must draft, sign with their digital signatures and deposit their judgements by telematic means.

Likewise, attorneys can handle their proceedings remotely. They can commence the proceedings and deposit all the necessary acts and instruments by means of computers. In addition, they have access to all the documents, or they can follow the different steps of the proceedings and fulfil all of their obligations with no need to physically go to court unless they need to appear before it.

The term ‘telematic administrative proceedings’ refers to all the trials in the first degree or at an appeal level, which were started as of 1st January, 2017. For judicial reviews before that date, paper documents shall still be applicable until 1st January 2018. After that date the digital regime shall apply to all pending proceedings, both old and new.

The ‘Lawyer’s Portal’ is the interface used by defence attorneys for telematic administrative proceedings. It is available from a special section of the institutional website. It gives access to the Administrative Justice IT System.

In practice, therefore, the system is fully digitized.

During the first year of implementation of Telematic Administrative Proceedings, however, lawyers still have an obligation to file paper copies of their documents, though legal validity is attributed only to digital filing.

We wish to underline that we were also mindful of the difficulties possibly encountered by citizens who take legal action on their own, and file lawsuits without



September 26/27, 2017 Island of San Servolo (Venice)
26/27 septembre 2017 Île de San Servolo (Venise)

AIHJA
IASAJ

the help of a lawyer, in the limited number of cases where that is permitted by the Italian law. Therefore we opened an office at each Court – an office that citizens can address to get free legal assistance when fulfilling the obligations related to Telematic Administrative Proceedings.

Only 9 months have elapsed from the introduction of this new process and maybe it is too early for us to take stock of the situation after this great innovation.

It is undeniable, however – and we are proud of that - that we did not have big problems, either of a technical, or of an organizational nature. Or, better – we did have a few problems, but they were solved very quickly.

After the first few days of natural fear and of sheer reluctance on the part of some, I can say that almost everybody understood the importance of the little, but at the same time big revolution that is now under way, and they managed to take an active part in it with a proactive and collaborative approach. I can state that thanks to them we are now making constant progress and we are implementing the system with a view to better meeting our needs.

We have here the data on the proceedings that were started under the new regime. On 15th September, 170,306 acts were deposited (including applications for judicial reviews and documents). Only 16,207 of these were not accepted, due to technical errors on the part of users during digital filing. In the month of July – just to give you an idea of the size of the data flow involved – 5,519 applications for judicial reviews and 19,077 documents were deposited. Of these, only 1,895 were rejected. The percentage of applications for judicial reviews that were rejected due to technical errors is down from an initial 21% to a physiological threshold now running at about 7%.

Furthermore, these mistakes are often the result of mere carelessness. Suffice it to say that the most frequent error is a failure to attach the document to be deposited to the certified e-mail sent for the very purpose of filing the act (in a nutshell, users send the emails but fail to enclose the attachments). This mistake accounts for about 40% of failed filings.

These results were obtained thanks to the care taken in fine-tuning technical details with a view to ensuring system functionality. What was also important, however, was



September 26/27, 2017 Island of San Servolo (Venice)
26/27 septembre 2017 Île de San Servolo (Venise)

AIHJA
IASAJ

the management of user information flows, as well as the training of all the Administrative Justice staff, judges and other officials, as well as clerical staff.

Considerable work was done to provide information and continuous assistance to lawyers. To this end, a FAQ (Frequently Asked Questions) Section was posted on our institutional website, in order to allay possible doubts that could emerge during system implementation. A *help desk* service was also made available by telephone or via e-mails.

In addition, the Secretariat of the Judicial Offices will contact the lawyers if their documents are filed in incorrectly, either because some details have not been filled in

at all or only incompletely (e.g. no digital signature was affixed to the documents, or the certificate of conformity with the original documents has not been attached). These procedures are known as courtesy communications and enable lawyers to correct their mistakes.

These results have been obtained through a continuous, unrelenting exchange of information with lawyers, thanks to a special Technical Panel set up within the Administrative Justice system with representatives of the lawyers in order to examine and resolve problems related to the earliest phase of implementation of the telematic administrative proceedings.

Our experience is increasingly showing how important the human factor is in this respect. As a matter of fact, each and every reform that involves the use of technology rests on two determinants – the technical and the human factor, the latter being every bit as important as the former. For a reform like this to be successful, innovation must be ‘understood’ by the users, both from within the Administrative Justice structure, and by its external users. In addition, its functioning should not be slowed down by psychological qualms.

For judges and other judicial officials, the elimination of paper documents has clearly caused some confusion at first. This is why for the time being paper copies of the procedural documents need to be filed in, too. Some view this option as a sort of safety net, because the elimination of paper documents entails a radical change in our ways of working and our mindset. Not to mention the fact that reading the documents only on a computer screen is also a new development one needs to become accustomed to.



September 26/27, 2017 Island of San Servolo (Venice)
26/27 septembre 2017 Île de San Servolo (Venise)

AIHJA
IASAJ

However, maybe it was lawyers who were haunted by the biggest fears. Understandably, they were afraid that IT tools would lack flexibility.

In fact telematic administrative proceedings are based on specific technical rules that accurately define the methods to be used in drafting and filing in documents. They precisely define specific requirements and essentially describe the formats and sizes of the files to be deposited, the filing methods to be used, as well as methods for certifying and signing documents, together with a whole set of additional technical details.

Lawyers feared that the afore-mentioned technical rules would be applied in an overly formal and inflexible manner, so that the documents they had filed in would be rejected because they did not fully comply with the rules, but could not be submitted again as the deadlines had expired.

Evidence of such fears is provided by the fact that in the few days immediately before the introduction of the new telematic process, lawyers hastened to file in paper applications for judicial reviews, to avoid having to grapple with the new telematic rules.

In actual fact, however, the judiciary reacted in an antiformalistic manner, by making well-balanced decisions in the full awareness of the innovative thrust of the reform. Special emphasis was given to the principle of document preservation, and more specifically, to the general rule whereby a document cannot be considered invalid if it has attained the purpose for which it has been envisaged by the law. In addition, reference was also made to a general principle whereby the defects based on an infringement of procedural rules are considered relevant not so much to make sure that the proceeding is carried out correctly in abstract terms, but rather to eliminate any prejudice to a party's right of defence as may ensue from such infringement. Therefore, those infringements which do not entail a *vulnus* - a prejudice - to the parties' rights of action and defence are considered irrelevant in terms of invalidity. Anyhow, the parties are granted free access to the documents concerned and the judge is left free to make his/her decisions. In fact such infringements are regarded as merely formal and do not entail document invalidity when - notwithstanding a failure to comply with technical rules - the procedural act was made fully available to the counterparty and the formation of the Court, when the author of the document and the dates of signing and filing are known, in compliance with the adversarial principle.



September 26/27, 2017 Island of San Servolo (Venice)
26/27 septembre 2017 Île de San Servolo (Venise)

AIHJA
IASAJ

In addition, also in those instances where this principle could not be applied due to the particularly serious nature of the defect involved, resort was in any case made to the notion of the so-called excusable error. Based on the Italian legal system, the latter allows us to avoid the sanction of invalidity for violations of the law that are deemed justifiable in the light of specific circumstances, such as the objective uncertainty of the existing rules and regulations, or the existence of case-law conflicts. Consideration was therefore given to the innovative nature of the law – this is a real ‘epoch-making’ change – with unavoidable uncertainties in its interpretation, thus ‘neutralizing’ the possible negative practical effects of the violations performed by the parties.

Thus, if some effort has been made to provide an interpretation of the regulations on telematic proceedings, this has gone in the direction of adopting a more permissive approach, trying to limit the number of cases of invalidity as much as possible, also in the most common instances of failures to affix digital signatures.

A large set of case-law instances was analysed, ranging from failures to affix electronic signatures, to the lack of certifications on a power of attorney, or on the notified paper

copy, or failures to draft the document in the correct digital native format, down to the extreme instances of having filed in only the paper documents.

For example, the lack of the defence attorneys’ digital signatures on the applications for judicial reviews was remedied by means of a paper notification of the existence of the document, based on the principle of achieving the purpose of the law. Notification by means of a paper document provides evidence of the fact that the application for judicial review was submitted by the same counsel for the defence.

Likewise, document format errors were considered irrelevant. These include failures to comply with the digital formats envisaged by the technical rules and regulations (i.e., filing the documents in an image copy rather than a digital native format). In fact, in order to attain the purpose of the law, it is enough for the document to be signed digitally and for it to be readable by the parties and the judge.

By the same token we came to state that all infringements of the technical rules governing telematic proceedings do not result in document invalidity, but rather in their irregularity, a condition which can be remedied within binding time limits.



September 26/27, 2017 Island of San Servolo (Venice)
26/27 septembre 2017 Île de San Servolo (Venise)

AIHJA
IASAJ

In a nutshell, the judges have interpreted the technical rules and regulations *cum grano salis* - with a grain of salt - with non-punitive intent and this gives us greater optimism for the future.

On the other hand, Italian legislators had anticipated the emergence of possible doubts in the interpretation of the law. Therefore they laid down a provision envisaging – for a period of three years - the possibility for Courts of first instance to refer any case-law conflicts concerning the rules governing telematic proceedings to the Plenary Assembly of the Council of State. The latter is the institution responsible for ensuring uniform interpretation of the law in the Italian Administrative Justice system. So far, however, even though there have been a few instances where the interpretation of the law was uncertain, no case has been referred to the Plenary Assembly.

There is no doubt that the introduction of IT into the system entails not only the use of technological tools, but also the need – and the opportunity - to rethink all working methods and to reengineer procedures. To be sure, some professionals will no longer be needed, with a consequent increase in efficiency that goes well beyond the mere use of technology and will bring about a mindset change.

There are many prospects in the offing. Of course we believe that no IT system can ever replace a judge and write his judgement in his place. That would clearly be an aberration, But this telematic process can develop and expand further in terms of efficiency increase and workflow rationalization. For example, there will be links that

will allow you to have direct access from the lawyers' documents to the documentation attached. The introduction of this application is currently being examined and an early version of it is mentioned in a decree by the President of the Council of State. Similarly, we now have computer programmes that can scan the procedural documents filed at courts, and create links to enable users to directly read the text of a law or a case-law precedent mentioned in the same documents. In the future it will also be possible to conduct court hearings remotely, via videoconferencing technology. From a technical point of view this option is already feasible. In that case there would be no need for any physical contact with the Court.

Yet another field to be explored is what I would term the area of 'a magistrate's solitude'. Based on its commonly accepted use, this expression has always been understood as having a positive meaning of autonomy and impartiality. There is no



September 26/27, 2017 Island of San Servolo (Venice)
26/27 septembre 2017 Île de San Servolo (Venise)

AIHJA
IASAJ

doubt that, should the relationship between the Judge and his/her computer become closer- or even exclusive - then this might also have a considerable impact on his /her judging function.

Yet another area of interest is the use of digital tools and their influence on the legal language used in Courts. The widespread use of computer technology has made it necessary for us to impose specific rules to govern the drafting of legal documents. These should be concise, whereas they tend to become too wordy just because one can easily find a wealth of information on line. One can cut and paste whole excerpts from other writings. This is why specific length limitations have been introduced in our system for the documents written by the parties. The President of the Council of States has invited all the judges and other judicial officials to draft clear and concise documents.

In a nutshell, telematic administrative proceedings are not only the final goal of the process described above for the Italian Administrative Justice system. For the time being the latter has lived up to this innovative challenge thanks to the unrelenting commitment of all the people involved - judges, clerical staff, lawyers. Telematic proceedings should also be seen as the starting point of future developments, being aware that the use of new technology in this process is the only way for us to keep pace with current developments, with a focus on improving the timeliness and efficiency of justice-related services.